

**DECRETO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO: PROGETTO CODICE IR0000032, TITOLO
ITALIAN INTEGRATED ENVIRONMENTAL RESEARCH INFRASTRUCTURES SYSTEM,
AREA ESFRI ENVIRONMENT**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni in legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, e, in particolare, l'art. 4, co.1, dello stesso;
- VISTO il DPCM 30 settembre 2020, n. 164, (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020);
- VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26 marzo 2021, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca";
- VISTO il DPCM 12 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2021, n. 2474, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari

marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*” e ss.mm.ii.
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm.ii.;
- VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale*”;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “*PNRR*”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea 3 in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;
- CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui al precedente Visto, il Ministero dell’università e della ricerca è assegnatario di risorse per l’attuazione degli interventi del PNRR nell’ambito della Missione 4 - Componente 2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” (di seguito “*M4C2*”), per complessivi euro 11,44 miliardi;
- CONSIDERATO che il citato Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero dell’Università e della Ricerca, 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*” nell’ambito della Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all’impresa*” - Linea di investimento 3.1 del PNRR;
- VISTA la riforma 1.1 della M4C2 “*Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità*”;

VISTO	il Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021, “Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “ <i>Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca</i> ” da finanziare nell’ambito del PNRR”, che destina 1.080 milioni di euro all’azione specifica relativa alle infrastrutture di ricerca;
CONSIDERATO	che il citato Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021 dispone all’art. 3, comma 3, la seguente ripartizione delle risorse per Aree ESFRI: • <i>DIGIT</i>: 90 milioni di euro; • <i>Energy</i>: 90 milioni di euro; • <i>Environment</i>: 200 milioni di euro; • <i>Health and Food</i>: 200 milioni di euro; • <i>Physical Sciences and Engineering</i>: 400 milioni di euro; • <i>Social and Cultural Innovation</i>: 100 milioni di euro;
VISTE	le Linee Guida definite dal Ministero dell’università e della ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del PNRR;
VISTO	il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante “ <i>Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie</i> ”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;
CONSIDERATO	che l’attuazione degli interventi contenuti nella misura 3.1 della Missione 4 Componente 2 deve concorrere al soddisfacimento della milestone di livello europeo (M4C2-17) da realizzarsi entro giugno 2022, consistente nella notifica dell’aggiudicazione dei contratti per progetti riguardanti infrastrutture di ricerca; e dal target di livello europeo (M4C2-16), da realizzarsi entro giugno 2023, consistente nella realizzazione di almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione;
CONSIDERATO	che secondo quanto indicato nell’Allegato alla Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che siano selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
VISTA	la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “ <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR</i> ”;
VISTA	la circolare n. 25 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, avente ad oggetto “ <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti</i> ”;
VISTA	la circolare n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “ <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)</i> ”;
VISTA	la circolare n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto “ <i>Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 -</i>

Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

- VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTA la circolare n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;
- VISTA la circolare n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;
- VISTA la circolare n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, n. 9 avente ad oggetto recante–“*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;
- VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609, avente ad oggetto chiarimenti in merito all'ammissibilità dei costi riguardanti il personale di ricerca;
- VISTA la nota del Ministero della Transizione Ecologica del 17 marzo 2022, n. 34710, avente ad oggetto chiarimenti in merito agli adempimenti VAS e DNSH;
- RILEVATO che, in risposta all'avviso di cui al Decreto Direttoriale 28 dicembre 2021, n. 3264 (Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*” da finanziare nell'ambito del PNRR) e la Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all'impresa*” - Linea di investimento 3.1, “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”, alla scadenza dei termini fissati, sono state presentate 39 proposte progettuali, ammesse con riserva alla fase di valutazione tecnico-scientifica di

cui all'art. 10, comma 2, del Decreto Direttoriale 28 dicembre 2021 n. 3264, come di seguito specificato:

- *DIGIT*: 4;
- *Energy*: 3;
- *Environment*: 2;
- *Health and Food*: 9;
- *Physical Sciences and Engineering*: 17;
- *Social and Cultural Innovation*: 4;

VISTO	l'art. 10 del citato Avviso che prevede le modalità di valutazione e approvazione della domanda;
CONSIDERATO	che in fase di presentazione delle istanze progettuali i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazioni di assolvimento del DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente, anche per conto di ciascun co-proponente nel caso di partecipazione “in compagine” di cui all'art. 4, comma 2 (Allegato F);
VISTI	gli esiti della fase di istruttoria formale-amministrativa della proposta progettuale, prevista dal citato art. 10 c. 1;
VISTI	gli esiti della fase di valutazione tecnico scientifica effettuata ai sensi del citato art. 10, c. 2, che prevede la nomina da parte del MUR, di 6 Panel di Valutazione, uno per ciascuna Area ESFRI ovvero: Data, Computing and Digital Research Infrastructures (DIGIT); Energy; Environment; Health and Food; Physical Sciences and Engineering; Social and Cultural Innovation;
CONSIDERATO	che i singoli Panel di Valutazione sono nominati secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in ossequio ai principi di imparzialità, di speditezza e di assenza di conflitti di interesse, e sono composti da un numero dispari compreso tra 5 e 9 di Esperti Tecnico – Scientifici (di seguito, anche solo “ETS”);
VISTO	Il Decreto Direttoriale prot. 5989 del 07 aprile 2022 e il Decreto Direttoriale prot. 732 del 28 aprile 2022, con cui sono stati nominanti i membri dei Panel di valutazione;
CONSIDERATE	le “ <i>Guidelines for the technical-scientific evaluation phase</i> ”, fornite agli esperti come documento di supporto al processo di valutazione, inclusive dei criteri di valutazione e dei punteggi massimi e minimi necessari per l'approvazione del progetto;
CONSIDERATI	i verbali redatti dal Panel <i>Environment</i> ed i relativi atti, comprensivi delle schede di valutazione e della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali presentate per l'area <i>Environment</i> ;
VISTO	il Decreto di approvazione della graduatoria Provvisoria del Panel <i>Environment</i> ; Decreto Direttoriale n. 36 del 27 Maggio 2022;
CONSIDERATO	che l'art. 10, comma 2, lett. k) del Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021 prevede: “ <i>Il Ministero, sulla scorta della graduatoria provvisoria redatta e proposta dai Panel di cui al punto h, approva, con proprio decreto, le graduatorie provvisorie dei progetti, e l'elenco delle proposte progettuali escluse per ciascuna Area ESFRI</i> ”;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 33 del 27 maggio 2022, con il quale è stata nominata la Commissione negoziale prevista dall'art. 10, c. 3 del citato avviso n. 3264/2021;
VISTO	l'esito della fase negoziale dei progetti condotta dalla Commissione di cui al punto precedente in base a quanto disposto dall'art. 10, c. 3 del citato avviso n. 3264/2021;
VISTO	il Decreto Direttoriale n. 113 del 21 giugno 2022, recante la “Graduatoria definitiva dei progetti ammessi e finanziabili – Panel ENV – D.D. 3264/2021”;

- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTI** i Codici Unici di Progetto (CUP), di cui alla delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- RITENUTO** che nulla osta all’adozione del decreto di ammissione al finanziamento e del relativo Disciplinare secondo quanto previsto dall’art. 10, punto 4, lettera g) dell’Avviso;
- Tutto ciò premesso,

DECRETA

Articolo 1

Finanziamento concesso

1. Le risorse destinate alle proposte progettuali di cui all'articolo 1 del presente decreto sono determinate in euro 1.080 milioni, nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Linea di investimento 3.1, “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento la 3.1.1 “*Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti*” di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141.
2. È ammessa al finanziamento la proposta progettuale dal titolo “Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System”, area ESFRI “*Environment*”, contrassegnato dal codice identificativo “IR0000032”, soggetto proponente “Consiglio Nazionale delle Ricerche”, C.F. 80054330586, per un importo complessivo pari ad euro 155.208.808,81 a valere sulle risorse PNRR di cui al comma 1.
3. La proposta progettuale di cui al comma 2 copre i seguenti settori tematici: materiali avanzati, intelligenze artificiali e transizione energetica.
4. I termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione della proposta progettuale finanziata, sono indicati nella normativa citata in premessa e nei seguenti documenti: Allegato A: Full Proposal template contenente scheda tecnica; Allegato B: Economic and financial plan; Allegato C: Gantt Chart; Allegato D: Piano delle Erogazioni associato al Piano degli Obiettivi Intermedi; Allegato E: Disciplinare sottoscritto dal soggetto proponente; Allegato F: Codici Unici di Progetto (CUP).
5. Il Soggetto Attuatore della proposta progettuale è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati nel Disciplinare (Allegato E).
6. Il Soggetto Attuatore si impegna inoltre a non arrecare, con l’attuazione della proposta progettuale, un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ad essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “*Do No Significant Harm*” (DNSH).

7. I Codici Unici di Progetto (CUP) riferiti ad ogni singolo soggetto percettore/destinatario del sostegno, sono riportati nell'Allegato F - Codici Unici di Progetto (CUP), che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. La somma indicata al precedente comma 2 verrà erogata dal MUR, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 1314 e s.m.i., e in base al piano delle erogazioni incluso nella "Full Proposal template contenente scheda tecnica" di cui all'Allegato A.
2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo conseguenti l'adozione del presente decreto di concessione.
3. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e sarà pubblicato nelle rituali forme di legge.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Gianluigi Consoli)

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesso

Allegati

- Allegato A: Full Proposal template contenente scheda tecnica;
- Allegato B: Economic and financial plan;
- Allegato C: Gantt Chart;
- Allegato D: Piano delle Erogazioni associato al Piano degli Obiettivi Intermedi;
- Allegato E: Disciplinare sottoscritto dal soggetto proponente;
- Allegato F: Codici Unici di Progetto (CUP).